

POLITICA AZIENDALE PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE

L'azienda esplicita chiaramente e rende noti, mediante la diffusione del CODICE ETICO, i principi e criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, anche in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Tale parte del CODICE ETICO viene individuata come:

Politica aziendale per la gestione della sicurezza e la tutela della salute

La Direzione Aziendale considera la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute del proprio personale obiettivi irrinunciabili e prioritari; tutte le attività produttive e i momenti della vita aziendale devono in primo luogo soddisfare adeguati requisiti di sicurezza. Il rispetto degli standard di sicurezza e la tutela della salute costituiscono la condizione minima ma irrinunciabile di legittimità dell'esercizio dei processi produttivi ed uno strumento di razionalizzazione e d'efficienza dell'organizzazione aziendale.

L'impiego di risorse finanziarie, tecnologiche e professionali dedicate alla sicurezza ed alla tutela della salute rappresenta quindi un investimento produttivo ed un'espressione concreta dell'impegno aziendale per la prevenzione e la protezione dai rischi lavorativi.

La Direzione Aziendale pertanto s'impegna, tenendo conto della differente natura ed entità dei rischi esistenti, ad implementare a perseguire una politica di miglioramento continuo delle proprie prestazioni per la sicurezza e la tutela della salute del proprio personale.

I principi ed i criteri sono nello specifico quelli individuati dall'art. 15 del D. Lgs. N. 81/08:

- a) si provvede con regolarità alla valutazione di "tutti" i rischi per la salute e sicurezza, con particolare riferimento alle disposizioni legislative ed alle norme tecniche applicabili;
- b) si programma l'attuazione delle misure di prevenzione, in modo da integrare in modo coerente nella prevenzione sia le condizioni tecniche e produttive dell'azienda sia l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- c) si persegue l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- d) si attua il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei



- metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- e) quando possibile la riduzione dei rischi avviene alla fonte;
 - f) si persegue la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
 - g) si tende alla limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
 - h) si attua l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
 - i) vengono messe in atto con priorità le misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
 - l) si effettua il controllo sanitario dei lavoratori, come previsto dalle disposizioni legislative e secondo le indicazioni del Medico Competente nominato;
 - m) i lavoratori che sono individuati come non idonei (del tutto o in parte, in modo temporaneo o permanente) attraverso l'attuazione del controllo sanitario vengono allontanati dall'esposizione a rischio ed adibiti, ove possibile, ad altra mansione
 - n) si eseguono attività di informazione e formazione dei lavoratori;
 - o) si eseguono attività di informazione e formazione dei dirigenti e dei preposti;
 - p) si eseguono le previste attività di informazione e formazione per il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
 - q) si predispongono e diffondono istruzioni adeguate per i lavoratori;
 - r) si garantiscono la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
 - s) si attivano misure che perseguono la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
 - t) si prevedono e si programma l'attuazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
 - u) si definiscono le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
 - v) si utilizzano i segnali di avvertimento e di sicurezza;
 - z) si garantisce la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza.

TUTTA L'AZIENDA, SIA AI LIVELLI APICALI CHE A QUELLI OPERATIVI, DEVE ATTENERSI A QUESTI PRINCIPI, IN PARTICOLARE QUANDO DEVONO ESSERE PRESE DELLE DECISIONI O FATTE DELLE SCELTE E, IN SEGUITO, QUANDO LE STESSE DEVONO ESSERE ATTUATE.

